



## **Decreto Presidente Giunta n. 185 del 12/09/2013**

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ASILO INFANTILE GALASSO", IN MERCOGLIANO. NOMINA COMMISSARIO.

## IL PRESIDENTE

**Premesso** che:

- a. l'ente "Asilo infantile Galasso", in Mercogliano, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);
- b. per disposizione, a rilevo determinante, dello statuto, l'IPAB in parola è stata amministrata dalla Congregazione di Carità di Mercogliano cui, in virtù della legge 3 giugno 1937, n. 847, è subentrato l'Ente Comunale di Assistenza;
- c. il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- d. la disciplina recata dal citato decreto delegato non è stata pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale e della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
- e. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, il legislatore regionale con legge 6 luglio 2012, n.15 ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona);
- f. ai fini del riordino del sistema, la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle IIPPAB, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazioni o fondazioni di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;
- g. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del citato regolamento n. 2 del 2013 persiste il regime pubblicistico dei controlli volto ad assicurare il corretto funzionamento delle IIPPAB sopravvissute;

**constatato** che:

- a. l'IPAB in parola, già amministrata dall'E.C.A. di Mercogliano, è in gestione commissariale sin dal 1979 a seguito e per effetto della soppressione, con L.R. 16 ottobre 1978, n. 43, degli Enti Comunali di Assistenza;
- b. la gestione commissariale è stata periodicamente rinnovata a motivo della mancata formalizzazione degli atti di trasferimento delle funzioni e del patrimonio dell'IPAB al Comune di Mercogliano secondo la disciplina recata dalla L.R. n. 43 del 1978;
- c. con deliberazione n. 295 del 21 giugno 2011 la Giunta regionale ha promosso il procedimento volto alla estinzione dell'IPAB ai sensi della L.R. 15 marzo 1984, n. 14, a motivo della inattività nel campo socio-assistenziale e della impossibilità di conseguire le finalità statutarie ed ha, al contempo, disposto il rinnovo della gestione commissariale dell'istituzione rinviando ad apposito decreto presidenziale la nomina del commissario;
- d. con decreto n. 257 del 16 novembre 2011 è stato nominato il commissario reggente cui è stato conferito, in particolare, l'incarico di provvedere agli adempimenti di competenza dell'amministrazione dell'istituzione preordinati alla dichiarazione di estinzione dell'ente secondo la disciplina recata dalla L.R. n. 14 del 1984 all'epoca vigente;
- e. il procedimento volto alla estinzione dell'IPAB non si è concluso in quanto la complessità dello stato patrimoniale dell'istituzione e la mancanza del titolo originario di proprietà di alcuni cespiti non hanno consentito al commissario reggente di completare, entro il termine di durata in carica, la rilevazione della consistenza del patrimonio e le ricognizioni previste dall'articolo 3 della L.R. n. 14 del 1984;

**rilevato** che:

- a. giusta disposizione dell'articolo 60, comma 1bis, della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera fff), della L.R. n. 15 del 2012, l'entrata in vigore del regolamento n. 2 del 2013 ha determinato l'abrogazione della L.R. n. 14 del 1984;
- b. nel frattempo, il mandato conferito al commissario con decreto presidenziale n. 257 del 2011 è scaduto;

**letti**

a. l'articolo 16bis della L.R. n. 11 del 2007, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della L.R. n. 15 del 2012, fonte primaria di disciplina del riordino delle IIPPAB in Campania;

b. il Titolo I del regolamento n. 2 del 2013 recante le norme che disciplinano il riordino delle IIPPAB in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dal richiamato articolo 16bis della L.R. n. 11 del 2007; **accertato** che l'IPAB "Asilo infantile Galasso" è inattiva nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e, come tale, giusta disposizione dell'articolo 16bis, comma 1, lettere e) e g), della L.R. n. 11 del 2007 e degli articoli 2, comma 5, e 11 del regolamento n. 2 del 2013, è esclusa dai procedimenti di trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato e destinata a estinguersi secondo la disciplina recata dal prefato regolamento regionale;

**considerato** che:

a. il richiamato articolo 11 del regolamento n. 2 del 2013 riserva agli organi di amministrazione delle IIPPAB adempimenti pregnanti ai fini della estinzione delle istituzioni;

b. la permanenza *sine die* nella carica del commissario scaduto contrasta con i principi enunciati dalla Corte Costituzionale con sentenza 4 maggio 1992, n. 208, e con la disciplina limitativa dell'esercizio dei poteri *in prorogatio* recata dalla legge 15 luglio 1994, n. 444;

c. in conseguenza della cessazione del mandato commissariale conferito con decreto presidenziale n. 257 del 2011, occorre assicurare l'amministrazione, ancorchè straordinaria, dell'IPAB "Asilo infantile Galasso" anche a salvaguardia del patrimonio dell'istituzione altrimenti esposto al rischio di depauperamento;

d. l'articolo 11, comma 4, del citato regolamento n. 2 del 2013 statuisce che ai fini della estinzione delle IIPPAB prive dell'ordinario organo di amministrazione il Presidente della Giunta regionale nomina un commissario per l'assolvimento degli adempimenti preordinati e consequenziali al provvedimento di estinzione che dura in carica sino alla consegna dei beni al soggetto destinatario;

**ravvisata**, pertanto, la necessità di nominare un commissario per la reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB e, in particolare, per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti di competenza dell'organo amministrativo preordinati e consequenziali alla estinzione dell'ente previsti dall'articolo 11 del menzionato regolamento n. 2 del 2013;

**ritenuto** di conferire, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, l'incarico di commissario dell'IPAB "Asilo infantile Galasso" al dott. Luigi Picariello, nato ad Avellino il 2 aprile 1939;

**acquisiti** agli atti d'ufficio:

a. il curriculum del dott. Luigi Picariello dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;

b. la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dall'interessato ai sensi articolo 47 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445 attestante la insussistenza delle situazioni impeditive previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e la inesistenza delle cause di incompatibilità previste dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 27 luglio 2012, n. 24, nonchè l'intervenuta dichiarazione ai fini fiscali di tutti i propri redditi;

c. la dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ai sensi dell'articolo 46 del dPR n. 445 del 2000 attestante la inesistenza di carichi pendenti;

**visti**

a. il d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

b. il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

c. l'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

d. il regolamento regionale 22 febbraio 2013, n. 2;

**alla stregua** dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

## DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati,;

1. di nominare il dott. Luigi Picariello, nato ad Avellino il 2 aprile 1939, commissario dell'IPAB "Asilo infantile Galasso", in Mercogliano.
2. di conferire al commissario l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB e, in particolare, di provvedere agli adempimenti di competenza dell'organo amministrativo preordinati e consequenziali alla estinzione dell'istituzione previsti dall'articolo 11 del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2.
3. di stabilire che, giusta disposizione dell'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2 del 2013, il commissario incaricato dura in carica sino alla consegna dei beni dell'istituzione all'ente destinatario.
4. di confermare che al commissario spettano il compenso indennitario e i rimborsi previsti dall'articolo 12, commi 7, 8 e 9 del regolamento n. 2 del 2013 il cui onere grava sul bilancio dell'IPAB oppure sul bilancio dell'ente che succede nella titolarità delle posizioni giuridiche facenti capo all'istituzione.
5. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.
6. di inviare il presente atto al commissario incaricato, all'IPAB "Asilo infantile Galasso" e al Comune di Mercogliano.
7. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C., al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale, al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, per conoscenza.

-Caldoro-